

➤ **BODRERO, relatore.** La Commissione che voi, onorevoli colleghi, avete eletto per esaminare questo disegno di legge, non ha creduto, colle modificazioni proposte, di andare oltre ciò che il Governo proponeva col disegno di legge. Essa ha creduto solamente di chiarire la disposizione che nei due articoli del disegno di legge ministeriale era solamente implicita. Infatti la presente legge, come giustamente ha rilevato l'onorevole Guardasigilli, non ha intento persecutorio, ma serve semplicemente a togliere un carattere a certe associazioni e appunto per questo non viola in nessun modo il diritto di associazione. Questa legge riguarda solo una modalità in cui alcune associazioni possono esplicare la loro azione, e cioè il segreto, ma in nessun modo questa legge penetra nel vivo di questo diritto. In nessun modo lo sconvolge poichè lascia perfettamente liberi i cittadini di costituirsi in qualunque forma associativa.

Però la legge, come era presentata, era parso alla Commissione che contenesse soltanto implicitamente il divieto. Le associazioni non sono più segrete in quantochè esse, essendo obbligate a presentare al prefetto, all'autorità di pubblica sicurezza l'elenco dei soci, lo statuto e i nomi di coloro che coprono cariche sociali, vengono con questo atto stesso a perdere il carattere segreto.

Ora è parso alla Commissione opportuno di specificare questo intendimento che era implicito per evitare che nell'avvenire, nell'applicazione della legge, qualunque eventuale cavillo si potesse innestare sovra l'applicazione, dal momento che la legge non diceva esplicitamente ciò che la Commissione ha creduto di dover dire.

Ad ogni modo noi riteniamo che, così come è presentata dal Governo, la legge possa conseguire perfettamente il suo scopo; riteniamo che essa sia utile e sopra tutto che sia una legge di libertà, in quanto tende a liberare il popolo italiano da un senso di malessere, da un senso di disagio nel quale, volere o no, esso si è sempre trovato, di fronte a questa misteriosa associazione. Quando si cercava di sapere quali fossero i fini di questa associazione, [questi erano magnificati come straordinari, ma non si sapeva perchè dovessero essere tenuti segreti, dovessero essere coperti da un giuramento, che naturalmente ingenerava in molti di coloro i quali non erano iscritti a questa associazione, una specie di terrore. E in realtà si tratta di una forma di mistero appartenente al passato, che certo non può soprav-

vivere nel nostro Paese, specialmente in questo momento. Non solo, ma molti erano indotti a desiderare di appartenere a questa associazione per il fascino di questo mistero, per quei vantaggi che da essa si potevano ritrarre.

Io vorrei che i massoni italiani in buona fede, se è possibile, dicessero se veramente si sono iscritti a questa associazione con lo scopo di concorrere sinceramente al trionfo di certe ideologie che potrebbero, sotto un certo punto di vista, apparire anche rispettabili, se noi dobbiamo ammettere il rispetto di quelle opinioni che sono rispettabili.

D'altra parte io non credo che questo sia accaduto, io non credo che la più gran parte, la sciacciante immensa maggioranza di coloro che si sono iscritti alla massoneria, sapessero precisamente quali erano queste idee.

Appunto perciò io ho detto che questa legge è legge di libertà, che libera il popolo italiano dal peso di questo mistero; è legge che non viola il principio di libertà, poichè in realtà questo principio oggi è degenerato, specialmente nelle polemiche che fanno contro di noi i nostri avversari, fino ad una concezione addirittura zoologica.

La libertà è zoologia. La libertà non è nulla, è qualche cosa di vuoto di contenuto; non c'è niente dentro; ma questa libertà, che è condizione esteriore, bisogna riempirla con qualche cosa.

Ed allora questa libertà non è più libertà; diventa l'autorità dello Stato, il quale tutela la libertà entro certi limiti. Questo è appunto uno dei limiti che il Governo fascista impone alla libertà.

Noi crediamo che, con la presentazione di questo disegno di legge, il partito fascista abbia reso un servizio alla libertà e abbia fatto anche il primo atto veramente fascista, veramente conforme allo spirito del nostro movimento.

Per questo sono certo che i nostri colleghi voteranno il disegno di legge e che nella discussione degli articoli ad essa appor-teranno quei perfezionamenti che, senza mutarne in nessun modo lo spirito, lo renderanno soprattutto pratico, in modo che esso raggiunga il risultato che vuol conseguire. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

**MUSSOLINI, presidente del Consiglio dei ministri.** (*Vivi applausi — Segni di viva attenzione*). Nella mia qualità di presentatore